

Carabinieri e Polizia: "Non fate entrare alcun estraneo in casa, chiamate subito i numeri di pronto intervento e segnalate persone sospette"

20 DIC 2013

# Attenti, le truffe non vanno in vacanza

*Continuano gli episodi, gravi e fastidiosi, soprattutto a danno di persone anziane e sole in casa*

**Cuneo** - Una serie di episodi, avvenuti in questi giorni, suscitano allarme in città e nei paesi, per truffe gravi e fastidiose: dalle forze dell'ordine viene un appello forte e chiaro, quello di non far entrare nessuno in casa. E in questo periodo, anche per la vicinanza delle feste di fine anno e per le esigenze economiche familiari, è possibile una presenza di denaro più significativa del solito: una situazione di cui i malintenzionati approfittano, senza farsi alcun scrupolo.

## Ultimi fatti in città e nelle frazioni

Uno degli ultimi fatti, in ordine di tempo, riguarda una coppia di anziani in città: sotto casa sono stati avvicinati da una ragazza giovane, sui 20-25 anni, che ha carpito la loro fiducia e una volta introdotta nell'abitazione se n'è andata con un bottino sui 5.000 euro. Secondo la denuncia presentata alla Polizia, la ragazza si sarebbe avvicinata ai due mostrandosi felice dell'incontro, con grande cordialità, dicendosi amica di famiglia e citando nomi di persone vicine. E poi, quando con una scusa è riuscita a farsi aprire la porta di casa, ha continuato a mostrare grande affabilità e confidenza; si trattava però ovviamente di una messinscena, per poi portare via quanto più possibile dall'alloggio, e il colpo è andato a segno, con un bottino rilevante. La denuncia è stata raccolta dalla Polizia di Cuneo.

Un altro fatto, di cui però

non c'è conferma di denuncia, sarebbe avvenuto a inizio settimana nella zona di Roata Rossi, vittima una donna anziana, attiva e in buone condizioni di salute. Alla sua abitazione si è presentato un uomo, che si è fatto aprire dicendo di essere un tecnico dell'azienda per i servizi idrici e riferendo di dover effettuare dei controlli in casa: avvicinata la donna, potrebbe averla addirittura narcotizzata o comunque distratta in qualche modo, per convincerla ad aprire, chiedendole poi di rendere disponibile l'accesso alle stanze. L'uomo ha portato via preziosi e denaro, e poi avrebbe fatto andare la donna in un'altra parte della casa, in modo da allontanarsi indisturbato.

L'episodio potrebbe essere collegato a fatti segnalati la scorsa settimana nella zona di Caraglio e di Bernezzo, su cui stanno indagando i Carabinieri: in tre casi, persone anziane sono state vittime di truffe messe a segno da persone che si spacciavano per operatori dell'acquedotto. Sarebbe anche stata utilizzata una sorta di "truffa del mercurio", riferendo che questo fattore avrebbe reso inservibile il denaro e scurito l'oro presente in casa, per poi farselo consegnare. Un espediente già riscontrato in altri fatti, a inizio estate, sempre nell'area cuneese.

## Dalle poste all'acqua per ingannare

Il fenomeno delle truffe si presenta dunque in modo ri-

corrente e sembra non conoscere sosta, tanto più in questo periodo di crisi generale e in questo momento dell'anno in cui, tra pensioni e tredicesime, potrebbe essere superiore la disponibilità di denaro. Le scuse e le situazioni create dai truffatori, a parole o anche con forme di abbigliamento e accessori per ingannare (dal giubbino fluorescente ai cappellini, dai cartellini di riconoscimento a eventuali divise).

Eppure si tratta sempre di persone che mirano a cogliere la buona fede delle persone per ingannarle e derubarle, per sottrarre loro denaro, oro e preziosi, beni personali in abitazione: per questo l'appello delle forze dell'ordine e delle diverse realtà tirate in ballo di volta in volta (Inps, Poste, Acda, Italgas, istituti di credito e simili) è sempre quello di non aprire, che nessuno è autorizzato a presentarsi a casa a nome loro, e tantomeno a entrare nell'abitazione.

Da queste aziende e istituzioni l'invito, pressante, è quello di diffidare di qualunque persona si presenti a domicilio per controllare servizi o documenti, tantomeno di fronte a richieste di denaro o preziosi. L'appello è sempre quello di non aprire a nessuno e di segnalare subito persone e movimenti sospetti alle forze dell'ordine, chiamando il 112 o il 113: ogni indicazione può essere utile per sventare una truffa, per allontanare malintenzionati, per evitare che persone (magari sole e indifese) possano essere vittime di gente senza scrupoli.

## "Non fate entrare nessuno in casa"

Le forze dell'ordine su questo punto rimarcano i loro appelli, come già in vari incontri sul territorio e iniziative per informare la popolazione, per sensibilizzare le diverse fasce di età (in particolare gli anziani, vittime più ricorrenti dei raggiri) a evitare di dare confidenza, non aprire le porte di casa, essere attenti, chiamare i numeri di pronto intervento, denunciare tutti i fatti.

Lo ammettono anche i Carabinieri di Cuneo, impegnati nel raccogliere segnalazioni su truffe tentate o messe a segno e nell'attivare servizi di prevenzione sul territorio (controlli intensificati nei giorni di riscossione di pensioni e tredicesime, anche nei pressi degli uffici postali): sono sempre utili tutte le segnalazioni dai cittadini sul territorio, da chi nota persone o movimenti sospetti, presenze non abituali, "giri strani". Perché i casi sono sempre numerosi, e abilità e fantasia dei truffatori sono davvero forti.

"Vale sempre lo stesso principio, non bisogna far entrare alcun estraneo in casa propria - spiega Emanuele Fanara, comandante della compagnia Carabinieri di Cuneo -. In questo periodo può essere più ricorrente la truffa del mercurio, ma comunque ce ne sono sempre tante di scuse per cercare di superare la soglia dell'abitazione. In alcuni casi vengono utilizzate anche bombole per diffondere gas o apparecchi che suonano, come a rilevare un dan-

no o un problema, per convincere le persone sulla necessità del controllo. Possono anche presentarsi due o più persone: una distrae la vittima e l'altra entra in azione e ruba".

"Va detto con forza, va ricordato sempre: nessuno è autorizzato a entrare in casa delle persone - aggiunge Fanara -, per nessun motivo, né da parte di aziende, né di enti, né per conto di nessun altro. E quando si sente citofonare, se qualcuno chiede che venga aperto, il consiglio è non aprire ma chiamare subito il 112".

I modi di agire dei malintenzionati invitano alla massima prudenza, tanto più che la fantasia e la capacità affabulatoria dei malviventi sembrano non conoscere limiti, nel persuadere le persone che individuano come vittime. "Non fate entrare nessuno! - è l'appello del responsabile della Volante per la Questura di Cuneo, Luigi Chilla - Nessuno deve poter entrare in casa, non si deve dare alcuna confidenza a chi non si conosce, perché questi truffatori si inventano ogni genere di scusa (anche richieste di aiuto, sete, malesseri o giramenti di testa, e così via, oppure si propongono di aiutare per portare la spesa, o cose del genere) pur di riuscire a ottenere la fiducia delle persone, per poi derubarle. Abbiamo già lanciato appelli attraverso i canali più diversi, eppure i fatti continuano a verificarsi: ci vuole piena consapevolezza di questo, tra le persone e nella società, con attenzione e collaborazione da parte di tutti".

**Fabrizio Brignone**